

COMUNICATO n. 1993 del 03/07/2026

Fugatti: “Recuperare questa struttura è un gesto di grande rispetto verso chi ci ha preceduto”.
Gerosa: “Un museo attrattivo che saprà trovare il favore delle scuole e dei nostri ragazzi”.

Samone riabbraccia la propria storia: inaugurato il Museo Vita Lattea nell'ex caseificio turnario

È stato inaugurato oggi a Samone il Museo Vita Lattea, ricavato all'interno dell'ex caseificio turnario a seguito di un accurato intervento di recupero e valorizzazione. I lavori restituiscono alla comunità quel “caselo” simbolo dell'identità rurale, trasformandolo in un centro culturale e didattico per la promozione del territorio. Uno spazio espositivo raccolto, custode degli strumenti e delle fasi del processo caseario tradizionale.

L'evento ha visto la partecipazione della giunta provinciale, a Samone in occasione della seduta fuori porta, dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Sergio Zanghellini, dei vertici del Gruppo di Azione Locale (GAL) Trentino Orientale, del vicepresidente del Consiglio Regionale Roberto Paccher, dei consiglieri provinciali Stefania Segnana e Walter Kaswalder oltre ai rappresentanti delle associazioni locali. “Vedere rinascere l'ex caseificio turnario di Samone – quello che un tempo è stato il cuore pulsante e il fondamento dell'economia di questa comunità – è un'emozione particolare. Questo edificio non è solo un pezzo di storia locale: è il simbolo di un tempo in cui la vita era fatta di fatica, di cooperazione, di saperi tramandati e di un legame profondo con la terra e con le tradizioni casearie che hanno permesso alla nostra gente di crescere e prosperare. Recuperare questa struttura significa fare un gesto di grande rispetto verso chi ci ha preceduto”, le parole del presidente della Provincia Maurizio Fugatti.

“È un museo che racconta la storia di questa comunità e che ha aperto grazie alla comunità stessa, che ha partecipato ai lavori fin dall'inizio e ha contribuito fattivamente – ha aggiunto l'assessore provinciale all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità Francesca Gerosa- Uno spazio attrattivo, con un allestimento che sono sicura saprà trovare il favore delle scuole e dei nostri ragazzi, e non solo. E' importante che questo museo riesca ad entrare all'interno di una rete, affinché possa essere conosciuto e visitato. Da parte dell'assessorato ci sarà la massima collaborazione con l'amministrazione”.

“Un progetto nato con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare l'identità storica e culturale del nostro territorio – ha sottolineato il sindaco Sergio Zanghellini –. Il museo nasce dal recupero delle nostre più antiche tradizioni paesane, con un focus particolare sul processo caseario. Questa attività, un tempo fulcro insostituibile dell'economia rurale locale, viene oggi raccontata attraverso un percorso espositivo emozionante e interattivo”.

Un investimento complessivo di 509.686 euro, di cui 194mila euro finanziati tramite il bando del Gruppo di Azione Locale (GAL) Trentino Orientale, che sostiene interventi di tutela e riqualificazione del patrimonio storico e culturale del territorio attraverso risorse pubbliche compartecipate da Provincia autonoma di Trento, Stato e Unione Europea.

“C’è grande soddisfazione per l’inaugurazione del museo etnografico, un progetto che valorizza Samone e la Valsugana in chiave storica e turistica – ha aggiunto Denis Pasqualin, presidente del GAL Trentino Orientale e alla guida dell’Apt Valsugana –. Questo intervento permette di rendere nuovamente visitabile una struttura che è stata fondamentale per il paese e, al contempo, offre a turisti e visitatori uno strumento per conoscere e toccare con mano le antiche tradizioni, le lavorazioni e le attività rurali dei nostri paesi”.

I lavori di ristrutturazione dell’ex caseificio turnario di Samone, costruito a inizio del secolo scorso, hanno permesso di adibirlo a spazio espositivo e museale. Si è provveduto, sotto la regia del curatore Massimo Simini, al recupero delle attrezzature per la lavorazione del latte e dei formaggi presenti al suo interno, che sono state pazientemente restaurate e riposizionate fedelmente seguendo le fasi del processo caseario. E’ stata inoltre allestita una mostra fotografica interattiva.

Il piano superiore ospita una piccola “libreria dei ragazzi”, pensata per avvicinare le nuove generazioni alla storia locale, ma anche spazi per laboratori didattici rivolti a scolaresche e visitatori e per eventi. Un luogo didattico e culturale, uno spazio vivo che vuole inserirsi all’interno dei circuiti museali del territorio, per una promozione anche in chiave turistica della Valsugana.

La realizzazione del museo Vita Lattea ha visto un’ampia partecipazione della popolazione: oltre una sessantina i cittadini che hanno fornito vecchi strumenti, documenti e fotografie d’epoca, ricordi e memoria storica, restauro e lavoro volontario. A tutti coloro che hanno dato il proprio contributo, nella giornata di domani sarà consegnato un attestato di benemerenzza, a suggello del legame tra la comunità e la sua nuova "casa" della memoria.

Fotoservizio e filmato a cura dell'Ufficio Stampa

[Download qui](#)

<https://www.youtube.com/watch?v=tVtJiCkCnAY>

<https://www.youtube.com/watch?v=CzE0R1y4qqc>

https://www.youtube.com/watch?v=aNrvR7LK_As&t=1s

(M.C.)